

La statua di S. Giorgio a Gozo

Le origini della parrocchia risalgono al medioevo e la prima pietra della chiesa attuale fu posata nel 1672. La chiesa viene denominata "basilica di marmo" in quanto è interamente ricoperta di marmo. Il baldacchino sopra l'altare è ricoperto d'oro e di bronzo ed è sicuramente di grande effetto. L'attrazione principale è la statua del santo patrono, San Giorgio. Scolpita in legno da Pietru Pawl Azzopardi nel 1839, fu commissionata come ex-voto dopo che l'isola era stata miracolosamente salvata dal colera nel 1837 attraverso la celeste intercessione del santo martire. È la prima statua titolare processionale, a grandezza naturale acquisita da una chiesa parrocchiale a Gozo e sfila sulle spalle dei portantini lungo le antiche strade della capitale Victoria, durante una solenne processione la terza domenica di luglio.

In occasione dei 175 anni le Poste Maltesi hanno promosso il 23 aprile un annullo filatelico disegnato da Antony Grech utilizzato su un francobollo "personalizzato".



Processione del Venerdì Santo Parrocchia di Xaghra

I documenti dell'archivio parrocchiale di Ix-Xaghra provano che in questa località, fin dal 1688, è sempre stata viva una grande devozione verso il Crocifisso: la Passione e Morte di Nostro Signore Gesù Cristo.

Tuttavia bisogna attendere l'inizio del XX secolo per la realizzazione della prima delle otto statue che compongono l'assetto tradizionale delle processioni del Venerdì Santo a Malta. Infatti nel 1913 fu scolpita dallo scultore Luigi Guacci di Lecce la statua del Crocifisso e terminò entro il 1915 le altre sette.

La prima processione del Venerdì Santo si svolse quindi ad Ix-Xaghra nel 1914 con la partecipazione di moltissimi fedeli e, dal momento che ancora non era stata realizzata l'Urna del Cristo Morto, fu preso in prestito il Cristo Morto della chiesa parrocchiale di S. Giorgio a Ir-Rabat (oggi basilica).



Fino agli anni sessanta del secolo scorso, nella processione figuravano i penitenti, portatori di croci con le catene alle caviglie; poi aumentò il numero dei personaggi biblici, fino ad arrivare ad oggi, con una partecipazione di circa quattrocento persone. Nel 1964 è stata aggiunta la statua del "Tradimento di Giuda", realizzata dal prof. Salvatore Bruno di Bari e nel 1987 quella di "Gesù incontra la Madonna", opera di Michael Camilleri Cauchi, con la richiesta di rispettare lo stile delle altre statue di manifattura leccese. Quindi le statue ora sono dieci.

Il centenario dell'arrivo delle prime statue e quello della processione sono stati ricordati con due annulli commemorativi dalle Poste maltesi del 28 febbraio e dell'11 aprile 2014.



Il sangue di San Lorenzo

La comunità di Amaseno (FR) dal 1177 custodisce la reliquia del sangue di san Lorenzo, diacono e martire. Dal 24 al 28 luglio la reliquia è stata portata pellegrina nell'Isola di Malta, prima a Vittoriosa e poi a San Lawrenz, dove è fervida la devozione per il Santo martire. Dopo la preghiera nel monastero di santa Scolastica, la comunità di San Lawrenz - Gozo ha potuto assistere al processo di liquefazione, che avviene di solito il 10 agosto, festa liturgica del Santo. Lungo il trasbordo via mare, tra le preghiere, i canti e la gioia dei presenti, il sangue appariva sempre più limpido suscitando forti emozioni. Il vescovo e la popolazione di Amaseno sono stati informati del prodigio e tutto il paese ha giubilato al suono delle campane. Per la comunità laziale "è uno dei frutti più belli del Giubileo Laurenziano che la parrocchia di Santa Maria Assunta in Amaseno sta celebrando nel ricordo del 400° anniversario dalla prima liquefazione".



(Non risultano promossi annulli postali per l'occasione. A Gozo nel 2008 la piccola parrocchia di San Lawrenz aveva festeggiato il 1750° anniv. del martirio di San Lorenzo, anche con un annullo postale e cartoline)